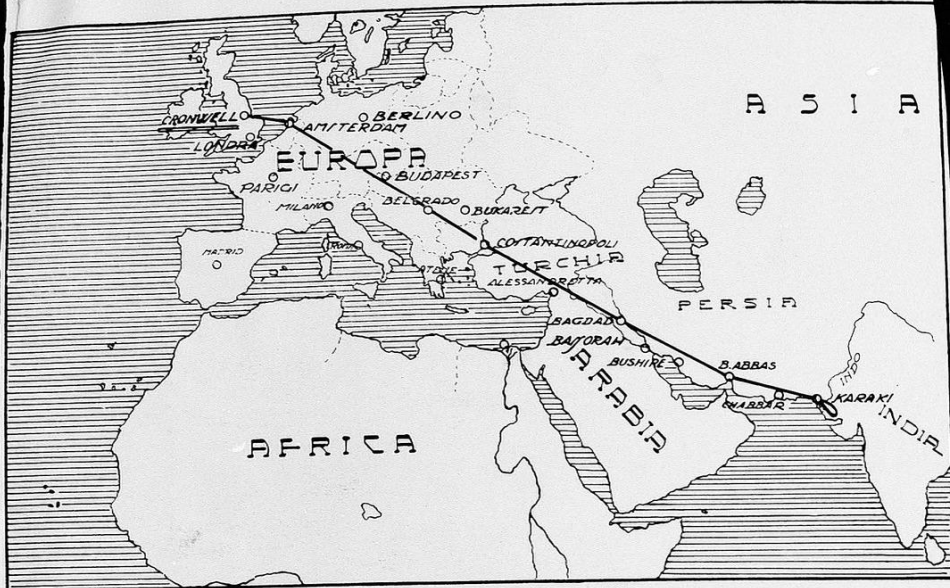


## Yale University Library Digital Collections

<b>Title</b>	Amedeo Mecozzi. No title. On the flight of Ferrarin and Del Prete from Rome to Buenos Aires, and the raid of the Endurance from England to Karachi. [1929]. [5909-1]
<b>Date</b>	1929 {id=286427}
<b>Rights</b>	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
<b>Container information</b>	Box 75   Slide: 9
<b>Generated</b>	2021-02-27 01:44:47 UTC
<b>Terms of Use</b>	<a href="https://guides.library.yale.edu/about/policies/access">https://guides.library.yale.edu/about/policies/access</a>
<b>View in DL</b>	<a href="https://collections.library.yale.edu/catalog/10657956">https://collections.library.yale.edu/catalog/10657956</a>

---



Il tracciato del raid compiuto dall' "Endurance" e interrotto a Karachi.

O. B. F. Secondo le previsioni della stampa inglese 48 ore di volo parevano sufficienti a raggiungere la città di Bangalore (India) posta a 5000 miglia (più di 8000 km.) di distanza.

Le prime ore di volo confortarono le più belle speranze, giacché la velocità fu di 160 km. ora; 25 ore dopo il velivolo passò a tremila metri su Bagdad (in Mesopotamia) avendo compiuto il percorso con una velocità media di 154 km. ora.

A questo punto i meteorologi giudicarono che fino a 2000 metri di altezza si trovasse nel Golfo Persico un vento favorevole all' "Endurance", ma il velivolo non aveva a bordo la radio epperò era impossibile informare gli aviatori dell'opportunità ch'essi scendessero d'un migliaio di metri.

Ecco che da Bagdad a Buschire la velocità del velivolo fu di soli 128 km. ora, da Buschire a Jask fu di 110 km. ora, da Jask fu minore di 95 km. ora.

Il giorno 26 dopo 49 ore di volo l' "Endurance" era su Karachi, proseguì, ma dopo un accurato computo della benzina disponibile gli aviatori, certi ormai di non poter giungere alla meta prefissa e per non correre il rischio di rompere il velivolo in un'atterrata forzata, tornarono su Karachi e atterrarono dopo circa 50 ore e 58 minuti di volo.

#### CONOSCI IL TUO VELIVOLO

Una transvolata ininterrotta verso mèta tanto lontana è certo merito in primo luogo della qualità intrinseca del motore e del velivolo, nonchè della resistenza e del corretto pilotare dell'equipaggio; ma c'è un altro fattore importantissimo che permette ai piloti di trarre dal velivolo e dal motore tutte le possibilità di lungo percorso ch'essi possono fornire. Questo fattore consiste negli esatti computi fatti pre-

ventivamente, a tavolino, per determinare in modo rigoroso la potenza che occorre richiedere al motore nelle varie fasi del volo e nella osservanza fedele dei dettami che tali computi forniscono.

L'illustre tecnico d'aeronautica Generale Crocco afferma che il maggior secreto dei meravigliosi voli di lungo percorso consiste nella perfetta conoscenza del proprio velivolo.

E' noto che man mano procedendo nel volo il carico diminuisce per effetto del consumo della benzina e dell'olio.

Se all'inizio del volo la velocità economica che consente il maggior percorso col minor consumo aveva un certo valore, col variare del carico questo valore della velocità varia anch'esso. Se per ottenere la suddetta velocità occorre richiedere al motore una determinata potenza dosando opportunamente la frequenza dei suoi giri, per ottenere la velocità nuovamente richiesta questa frequenza di giri dovrà mutare.

V'è poi l'influenza della quota di volo che varia per ragioni estranee, quali gli ostacoli orografici e meteorologici da superare, o l'opportunità di volare nello strato d'aria dove soffia il più favorevole vento.

Perciò onde ottenere in ogni istante il minimo consumo per ogni chilometro percorso, occorre che il tecnico disponga i risultati degli studi e delle prove delle analisi in tabelle ed in grafici e che il pilota abbia fiducia nel tecnico e ne segua i suggerimenti.

Si hanno così tabelle che informano dei vari consumi orari alle varie velocità d'aria; delle velocità d'aria che s'ottengono alle varie potenze motrici e frequenze di giri del motore secondo i vari carichi; dei chilometri percorsi per ogni chilo di carburante consumato alle varie andature ed ai vari carichi, e così via. I piloti dell' "Endurance" seguirono i dettami del tecnico?